



Facciamo rete

Percorsi educativi per la prevenzione ed il contrasto di bullismo e cyberbullismo

Avv. 2/2023 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e s.m.i. - anno 2023 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Chi siamo

[SIPEA – Società Italiana di Psicologia Educazione e Artiterapie](#) nasce nel 2001 e opera nel campo della formazione e dell'assistenza alla persona. Nel campo della formazione organizza iniziative di promozione e diffusione della cultura: progetti di ricerca, corsi, seminari, workshop, attività editoriali.

Nel campo dell'assistenza alla persona opera nel campo della prevenzione, del sostegno e della cura, con l'obiettivo di accogliere i bisogni della persona e fornire risposte flessibili e percorsi di sostegno individualizzati. Gli interventi sono portati avanti da una equipe di professionisti in collaborazione con i servizi sociali territoriali, la magistratura, la scuola e le diverse realtà sociali, al fine di promuovere un lavoro di rete.

La Sipea realizza anche progetti intervento realizzati sul territorio nazionale per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo, per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa. Per tutte le sue attività predilige interventi di tipo esperienziale, utilizzando i vari linguaggi a mediazione artistica e le tecniche corporee.

Idea progettuale e obiettivi

“Facciamo Rete – Percorsi educativi per la prevenzione ed il contrasto di bullismo e cyberbullismo” nasce dal lungo lavoro e dall'esperienza che Sipea ha maturato nel corso degli anni nell'ambito della progettazione di interventi per il contrasto delle varie forme di violenza, discriminazione e intolleranza e si propone **l'obiettivo di fornire una risposta concreta ai fenomeni sempre più dilaganti di bullismo e cyberbullismo.**

La parola **“rete”** ci è sembrata significativa, perché nelle sue diverse accezioni è legata al fenomeno del bullismo. Dalla *rete* di internet, in cui spesso si rischia di rimanere impigliati, passando per la *rete* dello sport, spesso prezioso antidoto al bullismo, fino ad arrivare al concetto di *rete* come relazione tra individui, per finire con l'importanza di riuscire a sviluppare *reti* associative, rafforzando la capacity building di quegli Enti che solo lavorando in sinergia possono offrire un contributo e delle risposte concrete al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Aree prioritarie d'intervento

- Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
- Promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva.
- Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani.
- Promozione dell'attività sportiva, come veicolo per l'acquisizione di abilità relazionali e comportamentali che consentono di interagire efficacemente con gli altri.

Metodologia

Il continuo aumento del fenomeno del bullismo negli ultimi anni ha dimostrato che i programmi tradizionali di prevenzione, basati sull'informazione dei rischi, si sono dimostrati inefficaci. Per tale motivo riteniamo che sia più funzionale per questo tipo di interventi prediligere attività laboratoriali di tipo esperienziale, utilizzando i vari linguaggi a mediazione artistica (narrazione, teatro, attività grafico-pittoriche, musica, danza) e le tecniche corporee (mindfulness e sport) in grado di apportare considerevoli benefici psico-fisici e relazionali agli individui coinvolti.

Le linee di intervento saranno principalmente tre:

1) **realizzazione di incontri educativi**, tenuti da psicologi e operatori esperti (nelle classi e nei centri sportivi e di aggregazione giovanile) **rivolti a bambini e ragazzi** e volti a sensibilizzarli sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti utili per riconoscerlo e affrontarlo; fornire informazioni, sfatare falsi miti, chiarire dubbi, promuovere interventi di collaborazione e aiuto reciproco;

2) **realizzazione di incontri con genitori e insegnanti e operatori sportivi**, con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti necessari per prevenire, riconoscere le varie forme di bullismo e intervenire se necessario, lavorando in sinergia e aumentando le opportunità di collaborazione tra scuola e famiglia. Insegnanti, operatori e genitori verranno affiancati e supportati da psicologi e operatori esperti, che forniranno loro un kit di nozioni e strumenti pratici per rapportarsi con bambini e ragazzi, rispetto alle tematiche del bullismo e ad un uso corretto e consapevole dei social network, delle chat e dei canali per la pubblicazione di contenuti;

3) **realizzazione di incontri di sensibilizzazione a livello territoriale**, coinvolgendo altri enti del terzo settore e i servizi pubblici, per promuovere un lavoro di rete, con un approccio sistemico e multidisciplinare, fondamentale per evitare che gli interventi realizzati rimangano proposte frammentate.

Nell'ultima fase progettuale sarà realizzato un **convegno conclusivo** in cui verranno diffusi i risultati del progetto.

Tutte le attività di progetto saranno promosse da una puntuale **campagna di promozione e di sensibilizzazione**, sui social, sul sito web e attraverso le principali testate.

Destinatari

- **Bambini e ragazzi dagli 8 ai 16 anni**, che beneficeranno delle attività realizzate nei contesti scolastici e nei centri di aggregazione giovanile coinvolti.
- **Insegnanti e personale scolastico, operatori sportivi e genitori**, che beneficeranno delle attività di informazione e sensibilizzazione sul tema del bullismo e del cyberbullismo, con l'obiettivo di fornire loro delle lenti migliori per riuscire a riconoscerlo e degli strumenti pratici ed efficaci per lavorare sulla prevenzione e sull'intervento.

- **Enti del terzo settore e servizi pubblici**, per promuovere sinergie di rete e contrastare azioni frammentate, attivando un ecosistema di stakeholders, competenze, risorse e iniziative che consentano di implementare nuovi modelli secondo una prospettiva multidisciplinare per accrescere l'efficacia e l'impatto dell'intervento proposto.

Ambito di intervento

Verranno coinvolte tutte e **20 le regioni italiane**.

Durata

18 mesi.

Costi

La realizzazione delle attività ***non prevede alcun costo***, poiché il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'Avviso n.2/2023 - finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. – Anno 2023.

Roma, 16 aprile 2023